

RAGNI
DIETRO LE QUINTE



12

Vai al contenuto multimediale



Versione inglese ad opera dell'autore stesso.
English version by the bilingual author himself.

ALESSANDRO GIUDICE

DUE QUARTETTI

TWO QUARTETS



www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM).
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1873-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2018

Diritti teatrali: testo registrato in S.I.A.E., sezione d.o.r.
Theatre rights: text registered at S.I.A.E., section d.o.r.

*Rant and roll
Heartspeak from the spirit
Say it loud
So everyone can hear it
Say what you mean
Mean what you say
Rant and roll
When you feel that way.*

John Trudell

Mai qui noi potremo tornare ad
essere come prima, amici miei,
poiché eravamo immortali,
ovvero, giovani.

L'autore

DUE QUARTETTI

Nota dell'autore

Nella prima delle due scene di *Due Quartetti*, quella ambientata negli anni '60, con B. L. S. e U., ovvero, Bancario, Libraio, Scrittore e Ufficiale, il bancario è un assai benestante direttore di banca (val la pena qui di osservare che ai tempi non esisteva l'odierno numero esagerato di istituti di credito/accumulo/investimento con relative filiali), però io ho inteso decisamente evitare di utilizzare la troppo lunga definizione di "direttore di banca", appunto. Avevo scartato l'alternativa, cioè quella di inserire al suo posto nel gruppo un banchiere, poiché in quel caso si sarebbe trattato di un gap sociale assai marcato fra quest'ultimo e gli altri personaggi, considerato che i quattro sono amici e si frequentano da quando erano studenti. Solitamente per origine un banchiere ha frequentazioni/amicizie in ambienti non comuni, ovvero "elevati", privilegiati, potenti: la giovane età del personaggio, neotrentenne, pur essendo all'epoca un'età già adulta, ne connoterebbe proprio - appunto - lo status sociale ereditato, cioè, negli anni '60 verosimilmente un uomo di quell'età è banchiere per lo più grazie al suo ambiente/famiglia di provenienza; a tal propo-

sito, non ho voluto specificare il grado dell'ufficiale ma è chiaro che quest'ultimo, viste le suddette epoca ed età, non ricopre di certo ancora la carica di - per esempio - generale, il quale invece, in determinate circostanze, magari potrebbe costituire una frequentazione per un banchiere.

Dunque, dato il contesto, sarebbe opportuno inserire un bancario anziché un banchiere, però lo scambio è comunque fattibile perché il teatro ovviamente può veicolare contenuti realistici pur mantenendo una certa marca di finzione/surrealtà.

I quattro personaggi della seconda scena sono i figli di quelli della prima.

Il tema della violenza sulla donna è appena accennato sia nell'ambito di un discorso formulato dal personaggio A e sia per mezzo dell'audio-diffusione della canzone *Hey Joe*, pertanto, nella rappresentazione in una lingua diversa rispetto all'Inglese, risulta importante la fruibilità visiva della traduzione delle parole della canzone stessa in scena all'inizio della recita tramite una proiezione di sottotitoli a scorrimento-karaoke sulla parete sopra il bancone-bar oppure con l'utilizzo di qualche cartello brechtiano che appare scendendo dall'alto per poi risalire e scomparire.

Il testo evita al massimo certe comuni scurrilità solitamente riconducibili a dialoghi maschili (ma non soltanto maschili, al giorno d'oggi), per una

scelta stilistica molto precisa e non meno realistica. Il regista potrà decidere se i personaggi sono fumatori oppure no.

All'epoca della prima scena, Judith Immoor non era ancora nota come Exner: lei assumerà tale cognome successivamente, ovvero dal suo ultimo marito. A tal proposito, il testo non intende esprimere alcuna opinione in merito agli individui menzionati (i quali, per inciso, sono defunti, a parte Lawrence Ferlinghetti e Bob Dylan); per il resto, complessivamente ogni eventuale riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è casuale.

Il cast va composto da quattro attori. La brevissima parte del prete può ipoteticamente essere interpretata anche da un volontario che si trovi a transitare dal teatro di volta in volta (uno spettatore, un attore professionista lì di passaggio in vacanza, etc.).

Anno 1966. Una località imprecisata degli USA o dell'Europa nordoccidentale. Pieno boom economico; ai tempi, il denaro per lo più non costituisce un elemento di riservatezza nella amena conversazione ma un esplicito e ricorrente argomento qualunque. Quattro uomini seduti attorno a un tavolo bianco rotondo. Scenografia essenziale, nel complesso colori un po' kitsch: parete centrale gialla, una finestra a sinistra rispetto al pubblico, un mobile scuro da bar dell'epoca con scaffali pieni di liquori, usuali sgabelli alti in fila davanti al bancone. Anche il tavolo è alla sinistra degli spettatori, ed è in posizione avanzata; su di esso c'è un giornale. Accanto, a destra, un po' arretrato, si trova un altro tavolo uguale con attorno quattro sedie. Pareti laterali azzurre appena accennate. "Hey Joe" nella versione originale di Billy Roberts (non nella famosa interpretazione di Jimi Hendricks) in diffusione da un jukebox sotto la finestra.

I quattro personaggi non hanno nomi e sono

Bancario

Libraio

Scrittore

Ufficiale

Durante la scena i personaggi si alternano nello stare seduti o in piedi, a volte uno solo è seduto e gli altri sono in